

Cenerentola

Mensile libertario

luglio-agosto 2018

anno 17 – n.214

Euro 2,00

ISSN 1973-5952

SU INTERNET: www.cenerentola.info



(foto Mario Rebeschini)

ATTUALITÀ

**Alcuni dati
sugli stranieri in Italia
(e non solo)**

**Crisi di governo:
mi sono sbagliato**

CINEMA

**Quando parlando
(di cinema) si urla**

**Il sacrificio
del cervo sacro**

TEATRO

**Un tranquillo
week-end di follia**

EVENTI

**“Il debito pubblico
ai tempi dell’euro”**

**“Guerra infinita
e militarizzazione sociale”**

SCUOLA

Compiti a casa

LIBRI

**Tutti in classe.
Un maestro di scuola
si racconta**

**Souvenirs
d’une morte vivante**

RACCONTO

La stazione

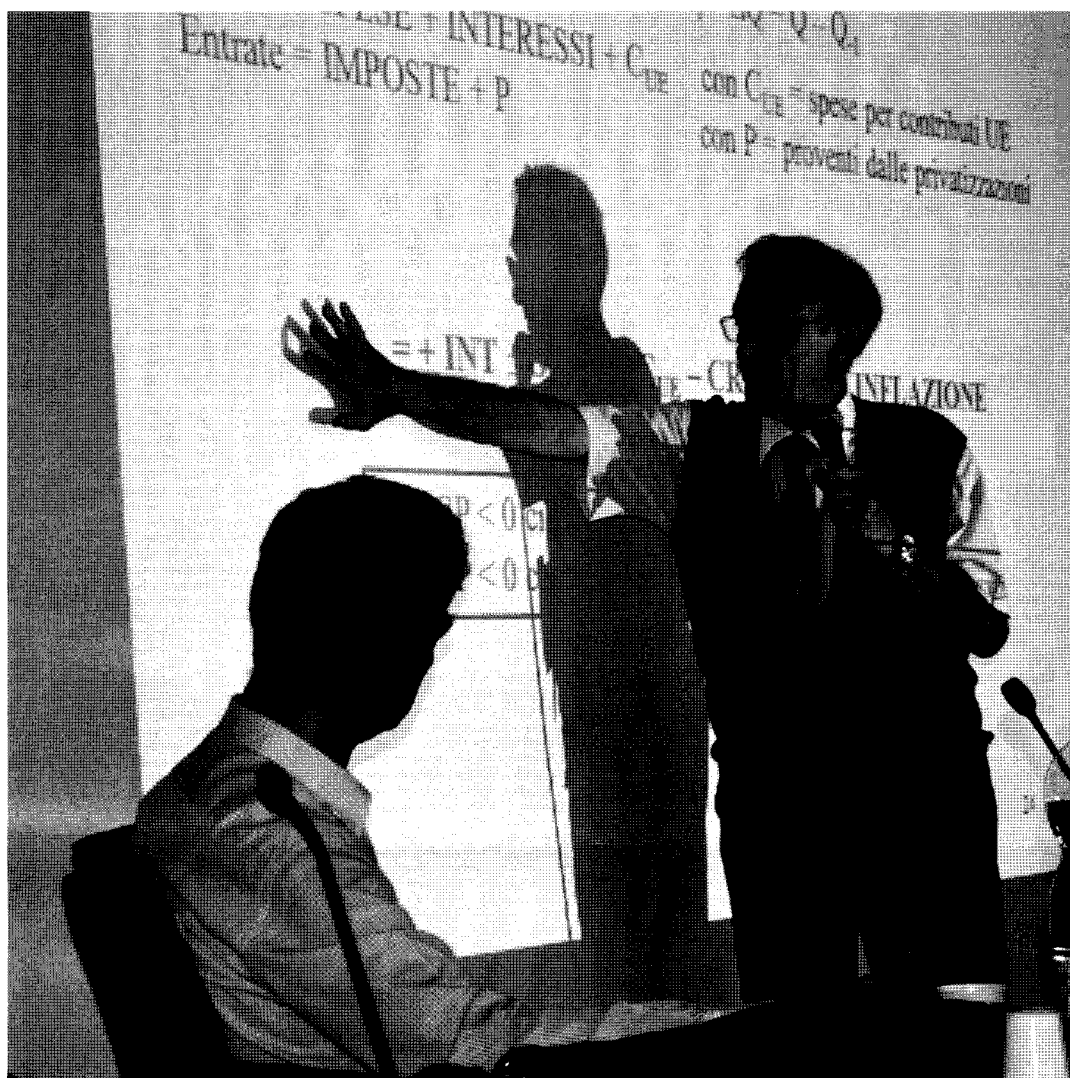
Poste Italiane s.p.a. – Spedizione
in abbonamento postale – 70%
DCB Bologna
aut n. 070019 del 19/2/2007

Conferenza di Candela e Iero a Castel Bolognese: "Il debito pubblico ai tempi dell'euro"

L'incontro con Guido Candela e Toni Iero sul tema "Il debito pubblico ai tempi dell'euro", tenutosi a Castel Bolognese (RA) mercoledì 30 maggio, è stato un discreto successo. In sala (Teatrino del Vecchio Mercato) erano presenti circa cinquanta persone, che hanno manifestato un forte interesse con domande e interventi, sia durante l'esposizione dei relatori sia nel dibattito finale, che si è protratto fin oltre l'una di notte.

La conferenza si è aperta con un breve intervento di Gianpiero Landi, che ha ricordato Giordana Garavini, essendo questa la prima iniziativa pubblica organizzata dalla Biblioteca Libertaria Armando Borghi dopo la morte della sua presidente onoraria. È seguito un saluto dell'assessore Giovanni Morini, a nome della Amministrazione comunale, che ha ricordato come l'iniziativa fosse organizzata dalla Blab in collaborazione con la Biblioteca comunale "Luigi Dal Pane", nell'ambito del ciclo "Libri a catinelle 2018".

A me era stata affidata l'introduzione, nel corso della quale ho spiegato le ragioni dell'iniziativa ed evidenziato l'importanza dei temi che sarebbero stati trattati. Guido Candela e Toni Iero si sono poi alternati per ben tre volte, il primo affrontando le questioni teoriche di fondo riguardanti il ruolo dello stato nell'economia, il bilancio del-



Guido Candela (sulla destra, nella foto) e Toni Iero

(foto Alma Rivola)

lo stato e il debito pubblico con un taglio da lezione universitaria, il secondo evidenziando l'evoluzione storica - dalla fine degli anni '70 ad oggi - che ha portato all'introduzione dell'euro e le sue ripercussioni sul bilancio e sul debito dello stato italiano.

Chiari sono i termini del problema: la società italiana è una società statuale, in particolare una società nella quale lo stato ha un ruolo nell'economia. Con l'entrata nell'euro tuttavia quest'ultimo ha limitato notevolmente le proprie possibilità di intervento, dele-

gando gran parte delle scelte di politica economica agli organismi europei. Ciò costituisce un problema, in quanto rende difficile il decremento del debito pubblico (che tutti hanno concordato essere auspicabile) e molto facile il suo continuo incremento. Circa la possibilità, l'opportunità e le conseguenze di un'uscita dell'Italia dall'euro i due oratori non si sono espressi. Sembra tuttavia evidente che, se si intende restarvi dentro, occorre un cambiamento profondo del nostro Paese: nessuna medicina, da

sola, sembra in grado di curare il malato. Occorre intervenire, e seriamente, su più fronti.

Molto partecipato, come si è detto, è stato il dibattito, anche se gli interventi si sono più spesso concentrati sulla ricerca dei responsabili della situazione di indebitamento che sui modi per uscirne, e gli intervenuti si sono più spesso dimostrati preoccupati della propria sopravvivenza all'interno di una crisi economica diventata per molti drammatica che della sua soluzione.

Luciano Nicolini